

questi tre gradi esercitata arte meccanica, di non essere stato notato in *Raspa*, cioè nei registri criminali, di fare infine le *fazioni*, cioè di sostenere gli aggravi del Comune, ciò che modernamente direbbesi, essere *contriuente*, o *cen-sito*. Gl' individui che ne formavano parte, aveano diritto a concorrere agl'impieghi della Cancelleria ducale, e fino alla dignità di *Cancellier grande*, principalissima nello Stato, agli uffici di notaio, di coadiutore nell'Avogaria, di gastaldo ducale, di priore dei Lazzaretti, di avvocato fiscale, di segretario ecc.

La vita, il movimento del resto del popolo, escluso da ogni partecipazione al governo, era a cercarsi nelle *Corporazioni delle Arti* e nelle *Scuole*. Colà rialzavasi il sentimento della vita puramente materiale, colà esercitava ancora una specie di potere nella elezione del *Gastaldo* e dei *Massari*, conosceva di formare un corpo ancor rispettabile nel recarsi a certi giorni processionalmente sotto i suoi gonfaloni e con accompagnamento di musica e grande folla festante, alla Chiesa del proprio Santo, nell'adunarsi a Capitolo per le proprie leggi interne o nel pronunziare sull'abilità d'un novizio, che chiedeva essere ascritto al corpo dell'arte. Il nuovo doge eletto banchettava di solito le arti e facevasi dei prodotti di queste pubblica mostra nel ducale Palazzo.

Nè minor esercizio veniva al sentimento religioso e di beneficenza nelle *Scuole* o *Confraternite* sotto la protezione di qualche Santo. Così la *scuola de' Zotti* (zoppi) a s. Angelo, devota all'angelo Gabriele, vegliava sulla morale condotta dei confratelli, a rattenerli dal giuoco, dall'ubriachezza, dalle bestemmie, soccorrevansi l'un l'altro, davano pane alla vedova, maritavano le figlie ecc. (1).

(1) Mariiegola dei *Zotti* al museo Correr.